

SAN DIONIGI, VESCOVO

25 maggio - memoria

Dionigi nel IV secolo, fu annoverato fra i ben 40 vescovi di Milano ad essere stati elevati agli onori degli altari come santi o beati. Fu eletto nel 349 circa nono vescovo della città, succedendo ad Eustorgio I. Le informazioni relative a San Dionigi, alla sua vita ed alle sue opere sono alquanto scarse. Tra i pochi avvenimenti noti del suo episcopato figura la sua partecipazione nel 355 ad un concilio tenutosi nel palazzo dell'imperatore ariano Costanzo, che era stato convocato al fine di condannare Sant'Atanasio. Quasi all'unanimità i vescovi presenti, spinti da una forte paura, firmarono il decreto, ma Dionigi di Milano, Eusebio di Vercelli e Lucifero di Cagliari si rifiutarono e vennero dunque esiliati in Oriente. San Dionigi fu destinato in Cappadocia e la sede episcopale milanese fu rimpiazzata da Assenzio, definito pertanto "vescovo usurpatore". Purtroppo nel 360 circa Dionigi morì ancora esiliato, poco prima che l'imperatore Giuliano ne autorizzasse il rientro in patria. I suoi resti mortali furono poi inviati da San Basilio Magno al nuovo vescovo di Milano, Sant'Ambrogio, spiegandogli in una lettera ancora oggi conservata come autenticarne le reliquie.



ALL'INGRESSO

Nella generosità del suo amore Dio ha scelto questi uomini santi
e ha dato loro una gloria eterna;
la Chiesa risplende del loro magistero.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che ci sostieni e ci proteggi
con la testimonianza di fede di san Dionigi,
fa' che il suo mirabile esempio
ci sproni a crescere nella vita di grazia,
e la sua orazione ci conforti.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio,
nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Sal 144,10b-11)

Ti benedicano, Signore, i tuoi santi,
esaltino la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

La celebrazione di san Dionigi
e della sua gloriosa professione di fede
ravvivi in noi, o Dio, il santo proposito di servirti,
come il nostro vescovo e padre
che nella prova seppe restarti fedele.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Ti offriamo, o Padre, questi doni per il sacrificio
nel ricordo del vescovo san Dionigi,
che nessuna lusinga e nessuna minaccia
valsero a separare dall'unità del corpo di Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta esaltarti,
o Dio di misericordia infinita,
nell'ammirazione e nella gioia
per la splendida testimonianza di san Dionigi.
Né le allettanti promesse
né l'amarezza della deportazione e dell'esilio
poterono smuoverne la serena fermezza
o dissuaderlo dalla professione di fede
nella divinità di Cristo, tuo unigenito.

A questo venerato pastore
esprimiamo l'omaggio del nostro affetto di figli
e cantiamo, o Padre, la tua potenza
perché è dono della tua grazia la forza
e la costanza del vescovo che oggi esaltiamo.

Con lui e con tutti i cori degli angeli e dei santi
celebriamo esultando la tua gloria
e intoniamo con voce unanime l'inno di lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Cf Mt 10,32)

"Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, - dice il Signore -
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli".

ALLA COMUNIONE

(Cf Is 61,10; 12,6)

Il Signore ti ha rivestito delle vesti di salvezza,
ti ha avvolto con il manto della giustizia;
il Santo di Israele e con te.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente,
i meriti e le preghiere di san Dionigi
ci ottengano dalla tua misericordia
di custodire nella coscienza e nella vita
i misteri cui ci siamo nutriti.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.